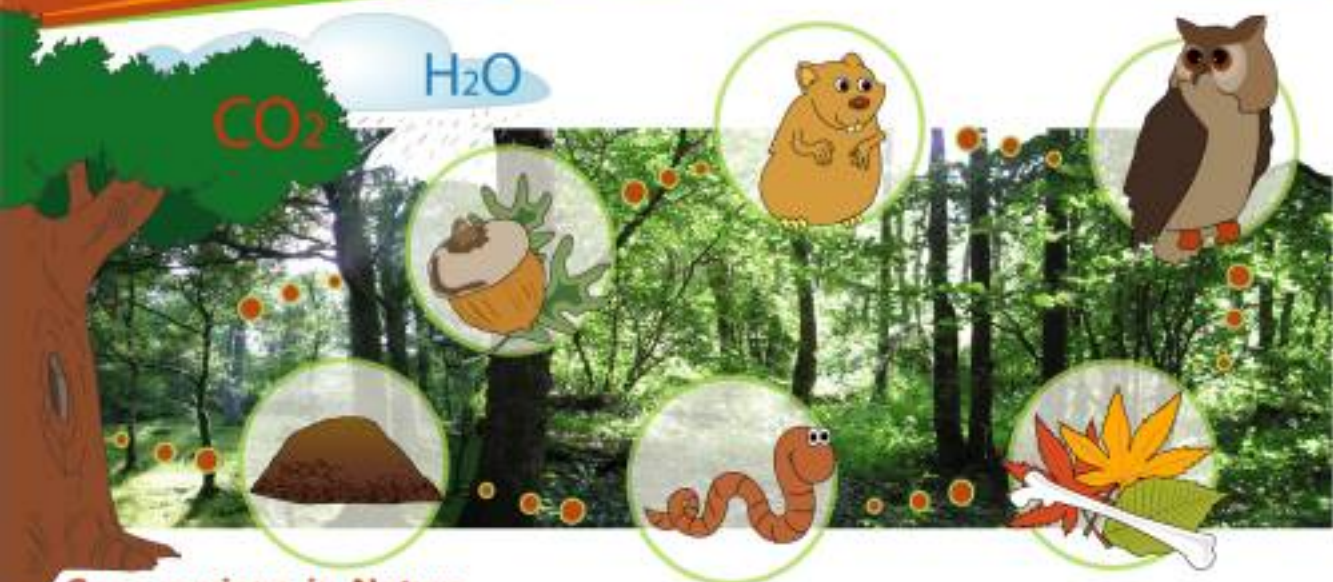


Il Compostaggio



Cosa avviene in Natura

Nel bosco le foglie e i frutti delle piante sono alimento per gli animali erbivori i quali, a loro volta, diventano preda per gli animali carnivori. Le foglie, i rami secchi, gli alberi caduti e gli animali morti a contatto con il terreno, grazie all'azione di batteri, attinomiceti e funghi, vengono trasformati in un terriccio chiamato COMPOST. Tale terriccio diviene così fonte di nutrimento per le radici delle piante ricreando così nuovo legno, foglie e frutti. Questo processo di trasformazione porta alla produzione di anidride carbonica (CO_2) e acqua (H_2O) utilizzate dalle piante per la fotosintesi clorofilliana. Il ciclo della natura si chiude così senza che nulla venga scartato (ovvero costituisca un rifiuto.)



Cosa facciamo con il compostaggio domestico

Con il compostaggio domestico trasformiamo gli scarti vegetali della cucina (resti di frutta e verdura) e del giardino (erba, ramaglie e foglie) in un concime organico, il COMPOST.

Perchè compostare



- 1) Produciamo un concime organico, il **COMPOST**, che sparso sul terreno ne migliora la fertilità offrendoci piante e fiori più belli, ma, soprattutto, ortaggi migliori e ricchi di sostanze nutritive oltre a farci risparmiare sull'acquisto dei fertilizzanti chimici.
- 2) Contribuiamo a risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti urbani, riciclandone un terzo costituito da scarti organici ed eliminando le problematiche che essi producono se inviati nelle discariche (odori, biogas, liquami) o bruciati negli inceneritori (cattiva combustione dei restanti rifiuti).



Cosa e come compostare

Si

Avanzi di cucina come resti e residui della pulizia della frutta e delle verdure, fondi di caffè e the. Scurti del giardino e dell'orto come ramaglie di potatura, sfalci dei prati, foglie secche, fiori appassiti e scarti dell'orto. Altri materiali biodegradabili come carta non patinata, cartone, segatura e trucioli provenienti da legno non trattato.



No

Vetro, pile scariche, tessuti sintetici, vernici e altri prodotti chimici, legno verniciato, farmaci scaduti, carta patinata, oggetti in plastica o in metallo, lettiere di cani e gatti.



Con cautela

Avanzi di cibo cotti (resti di pasta e carne), foglie di piante resistenti alla degradazione quali magnolia, lauroceraso, faggio, castano, aghi di conifere (in piccole quantità si degradano lentamente).



- 1) **Raccogliere** in modo differenziato gli scarti vegetali organici della cucina e del giardino.
- 2) **Inserire** alla base del composter uno strato di ramaglie grossolane e aggiungere strati di scarti azotati (scarti di frutta e verdura, sfalci d'erba) e scarti carboniosi (ramaglie triturate, cartone spezzato, trucioli di legno non verniciato).
- 3) **Rivoltare** gli scarti vegetali posti a compostare dopo 3/4 mesi, reinserendoli nel composter. Questo accorgimento permetterà di ottenere dopo 5/6 mesi un COMPOST omogeneo e "Pronto".
- 4) Dopo 5/6 mesi **aprire** il composter e asportare la parte inferiore degli scarti introdotti, che sarà diventata di colore bruno e si sarà trasformata in COMPOST. Setacciarla dopo averla lasciata asciugare al sole per alcuni giorni. Gli scarti legnosi non ancora trasformati, vanno reinseriti nel composter.



Consigli pratici

Per ottenere del COMPOST di qualità è consigliabile dotarsi di 2 composte. Nel primo introduciamo gli scarti freschi, nel secondo inseriamo dopo 3-4 mesi gli scarti parzialmente compostati lasciando che terminino il processo di compostaggio.

Le 3 regole d'oro del compostaggio

1) Giusta miscelazione



Introdurre nel compostier strati di scarti "carboniosi" (ramaglie triturate, cartone) alternati a strati di scarti "azotati" (erba, resti di cibi). Tale miscela favorirà un equilibrato alimento per i microrganismi AEROBICI del compostaggio.

erba



scarti di cucina



cartone



ramaglie



3) Umidità



Assicurare una umidità ottimale (55-60%) che favorisce la riproduzione dei microrganismi AEROBICI. Un'eccessiva umidità (80-90%) aumenterà la riproduzione dei microrganismi ANAEROBICI con la formazione di odori.

2) Ossigeno



Assicurare una buona circolazione dell'aria (ossigeno) nel compostier per far sviluppare microrganismi AEROBICI attraverso inserimento di ramaglie grossolane e il rivoltamento del materiale una volta in 6 mesi.

Consigli pratici

I primi due accorgimenti accelerano il processo di compostaggio e prevengono la formazione di odori.

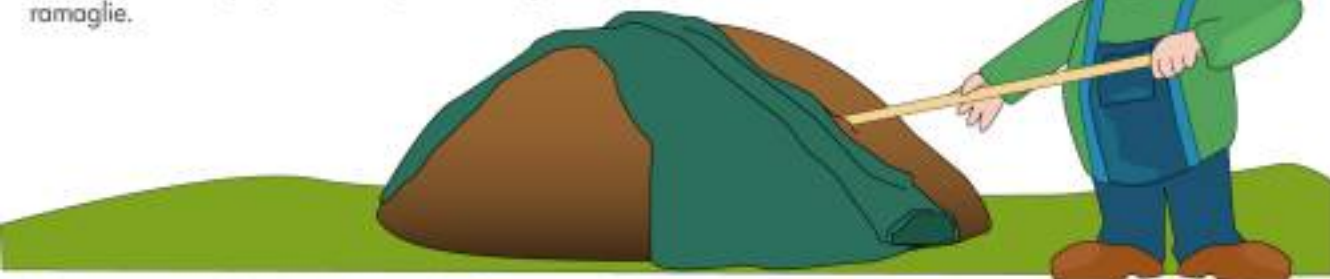
O₂



I sistemi di compostaggio

Il Cumulo

Il cumulo è un sistema di compostaggio adatto per quei cittadini residenti in abitazioni con ampi giardini che producono grandi quantità di scarti verdi e ramaglie.



Composter in plastica, in legno e in rete

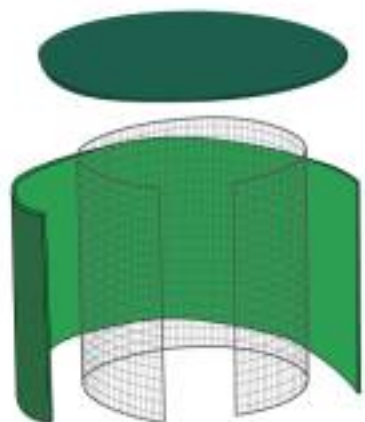
I composters in plastica ed in rete sono adatti al compostaggio domestico per quei cittadini residenti in abitazioni con giardini che hanno medie quantità di scarti verdi e ramaglie.

Consigli pratici
Nell'acquisto di composters in plastica è preferibile scegliere quelli che presentano nelle pareti interne sistemi che favoriscano la circolazione dell'aria.



Come costruirsi un compostero

- 1) Acquistare 3 mt di rete metallica zincata a maglie da 2,5 cm x 5 cm ed alta 1 mt. Costruire con la rete un cilindro fermandolo in 2 punti con del filo di ferro o dei ganci ad "S";
- 2) Rivestire esternamente il cilindro con del tessuto in juta o del "tessuto non tessuto" alto 0,7 mt. (è possibile acquistarlo presso un rivenditore di materiali per il giardinaggio) fissandolo con del filo di ferro o dei ganci ad "S". Coprire il cilindro in rete con un tessuto impermeabile, avendo cura di fissarlo alla rete con degli elastici e dei ganci ad "S". Il compostero è pronto per essere utilizzato.



Il compost e i suoi impieghi



Il COMPOST dopo 5/6 mesi si presenta di colore scuro, di aspetto soffice ed emana un profumo di terriccio di sottobosco.

Gli scarti organici di partenza non si riconoscono più ad eccezione di piccoli pezzi di legno.

Il COMPOST diventa "Maturo" in 8/12 mesi, ma è utilizzabile "Pronto" già dopo 5/6.

Periodo	Compost	Stabilità	Impiego
2-3 mesi	FRESCO	BASSA	Impiego nell'orto con un certo anticipo su semina/ trapianto.
5-7 mesi	PRONTO	MEDIO-ELEVATA	Impiego nell'orto e nel giardino anche subito prima di semina e trapianto.
8-12 mesi	MATURO	ELEVATA	Ottimo per i vasi fioriti, le risemine di prati e per ospitare radici.